

| SQUADRE | P | V | N | P | Gf | Gs | SQUADRE | P | V | N | P | Gf | Gs |
|----------|----|----|---|---|----|----|------------|----|---|---|----|----|----|
| Inter | 38 | 12 | 2 | 1 | 31 | 13 | Verona | 18 | 5 | 3 | 7 | 14 | 17 |
| Juventus | 36 | 11 | 3 | 1 | 26 | 15 | Bologna | 16 | 4 | 4 | 7 | 22 | 26 |
| Lazio | 33 | 10 | 3 | 2 | 36 | 15 | Fiorentina | 16 | 4 | 4 | 7 | 19 | 23 |
| Cagliari | 29 | 8 | 5 | 2 | 31 | 19 | Sassuolo | 15 | 4 | 3 | 7 | 26 | 27 |
| Roma | 29 | 8 | 5 | 2 | 26 | 15 | Lecce | 15 | 3 | 6 | 6 | 20 | 29 |
| Atalanta | 28 | 8 | 4 | 3 | 37 | 23 | Udinese | 15 | 4 | 3 | 8 | 10 | 24 |
| Napoli | 21 | 5 | 6 | 4 | 24 | 19 | SAMPDORIA | 12 | 3 | 3 | 9 | 12 | 25 |
| Parma | 21 | 6 | 3 | 6 | 21 | 18 | GENOA | 11 | 2 | 5 | 8 | 17 | 30 |
| Torino | 20 | 6 | 2 | 7 | 18 | 21 | Brescia | 10 | 3 | 1 | 10 | 11 | 26 |
| Milan | 20 | 6 | 2 | 7 | 16 | 19 | Spal | 9 | 2 | 3 | 10 | 9 | 22 |

| RISULTATI | PROSS.TURNO |
|-------------------------|---------------------------------|
| Atalanta - Verona 3-2 | Brescia - Lecce 14/12 h15 |
| Bologna - Milan 2-3 | Napoli - Parma 14/12 h18 |
| Inter - Roma 0-0 | GENOA - SAMPDORIA 14/12 h20.45 |
| Lazio - Juventus 3-1 | Verona - Torino 15/12 h12.30 |
| Lecce - GENOA 2-2 | Milan - Sassuolo 15/12 h15 |
| SAMPDORIA - Parma 0-1 | Juventus - Udinese 15/12 h15 |
| Sassuolo - Cagliari 2-2 | Bologna - Atalanta 15/12 h15 |
| Spal - Brescia 0-1 | Roma - Spal 15/12 h18 |
| Torino - Fiorentina 2-1 | Fiorentina - Inter 15/12 h20.45 |
| Udinese - Napoli 1-1 | Cagliari - Lazio 16/12 h20.45 |

| MARCATORI |
|---|
| 17 RETI: Immobile (6) Lazio |
| 11 RETI: Pedro (2) Cagliari |
| 10 RETI: Lukaku (3) Inter |
| 9 RETI: Muriel (3) Atalanta |
| 8 RETI: Martinez (2) Inter - Berardi |
| Sassuolo |
| 7 RETI: Ronaldo (2) Juventus - Caputo Sassuolo - Belotti (4) Torino |
| 6 RETI: Zapata Atalanta - Correa Lazio - Dzeko Roma |
| 5 RETI: Ilicic Atalanta - KOUAME |
| GENOA - Mancosu (2) Lecce - Milik |
| Napoli - Cornelius Parma |
| 4 RETI: Gomez, Gosens Atalanta - Palacios, Sansone (2) Bologna - Donnarumma Brescia - Nainggolan, Simeone Cagliari - Dybala (1), Higuain Juventus - Lapadula (1) Lecce - Hernandez, Piatek (3) Milan - Mertens Napoli - Kolarov (2) Roma - Boga Sassuolo - Petagna (1) Spal. |
| 3 RETI: Balotelli Brescia - Castrovilli, Chiesa, Milenkovic, Pulgar (3) Fiorentina - CRISCIUTO (3), PANDEV GENOA - Sensi Inter - Pjanic Juventus - Caicedo, Milinkovic-Savic Lazio - Calderoni Lecce - Insigne (2), Lorenzetti Napoli - Gervinho, Kucka, Kulusevski Parma - Kluijvert, Zaniolo Roma - GABBIADINI, QUAGLIARELLA (2), RAMIREZ (1) SAMPDORIA - Djurjic Sassuolo - Berenger, Zaza Torino - Lasagna, Okaka Udinese |

Sabato la stracittadina

dal derby

MARCIANO VINK
 LA SUA CRONACA DEL GOL
 SEGNATO IL 10 APRILE 1994

«Derby iniziato da poco, c'è tensione, ho voglia di dimostrare ai genoani che sono forte. Prendo palla a centrocampo e parto, salto Jugovic, Evani, Vierchowod, accelero verso l'area della Samp, vedo che si chiudono, ma c'è ancora un buco, con le ultime forze che ho tiro di punta: Pagliuca la tocca, ma la palla si impenna e si infila nel sette. Il gol più bello della mia vita»



MARCIANO, CAMPIONE DI POKER E FORTUNATO ALLE SLOT

Oggi Marciano Vink ha una scuola calcio ma in passato si era dedicato con successo al poker: «Ho iniziato quando avevo smesso col calcio per gli infortuni alle ginocchia. Poi però sono arrivati i giovani, che si allenavano al computer e mi battevano e ho chiuso. Ma 6 anni fa ho vinto 1,4 milioni di euro alle slot machine»

VINK e lo slalom del 1994

«Come una scala reale
 Ora più che mai serve vincere per scavalcare la Samp»

L'INTERVISTA / 2

Valerio Arrichiello

«Prendo palla a centrocampo. E parto. Salto subito Jugovic, poi Evani, Vierchowod...»

Vink che fa la telecronaca del gol di Vink, fantasia che diventa realtà nel ricordo di una magia indelebile. Roba irripetibile, da derby della Lanterna, con Marciano che diventa marziano nel rispetto del suo motto preferito: «Se segui tutte le regole, ti perdi tutto il divertimento. Segui il tuo istinto...».

Vink, in trance, continua in un buon italiano («Eppure lo parlo raramente, l'ultimo che ho sentito è Lorenzini, ex terzino al Genoa con me»), sorprendente per chi ha giocato in A solo un anno: 1993-94, 13 presenze nel Grifone, 2 gol, uno alla Samp nell'1-1 del 10 aprile '94, al 14'. L'ex centrocampista olandese, 49 anni, ricorda la prodezza: «Accelero, i difensori si chiudono, vedo un piccolo buco, tiro di punta. A quel punto vivo la scena in slow motion, Pagliuca la tocca, la palla si impenna, va nel sette. E poi un'esplosione, il cuore mi schizza fuori dal petto, riparto di corsa dall'altro lato, verso la Nord, scatto e non voglio esse-

re toccato da nessuno, mai sentito una scarica così». **E poi, che succede?** «Che mentre esultavo, per l'emozione, mi sono venuti i crampi. Dopo ero scarico, vuoto, sarei dovuto uscire subito. Invece, perdo subito palla e la Samp pareggia con Jugovic». **Eriksson la paragonò a Tomba, segnò alla Maradona.** «Diego l'ha fatto al Mondiale e ha scartato pure il portiere. Ma anche nel derby di Genova non è da tutti: è il mio gol più bello, l'ho rivisto un migliaio di volte. Venivo dall'Ajax di Bergkamp e Jonk, mi voleva anche la Roma, scelsi il Genoa. Partii bene, poi una pallonata

mi rompe il timpano e restai fuori per un bel po'. In quel derby ci tenevo a dimostrare che ero forte, uno vero. E dopo quel giorno i tifosi mi guardavano in modo diverso, sentivo il loro amore». **In panchina c'era Scoglio.** «Un grande. Ricordo la sua voce: diceva "siamo il Genoa, una grande squadra" (Vink imita la voce del Prof, ndr)». **È vero che la portò Raiola?** «Mino era un amico, all'epoca collaborava con Rob Jensen e aiutava noi giocatori venuti in Italia, faceva da traduttore. La svolta quando andò a Foggia da Brian Roy: diventò amico di Zeman che lo volle alla Lazio. A Roma diventò agente di Nedved e oggi con Mendes è il più potente di tutti».

E lei cosa fa oggi? «Ho una scuola calcio ad Amsterdam per ragazzi e ragazze dai 4 ai 15 anni. Prima ho allenato 6 anni nelle giovanili di club professionistici ma penso che fino a 12 anni il calcio debba essere gioia, divertimento, lo dico pure ai miei figli». **Giocano?** «Sì. Il più grande, Skye, ha 13 anni, è attaccante nell'Ajax; il più piccolo, Maddox, ne ha 7 e gioca con gli amici: meglio così, a quell'età devi poter sbagliare senza pressioni». **Mentre lei dopo il calcio ha iniziato col poker.** «Vado spesso in tv, commento le gare di calcio e quando sono ospite fanno sempre vede-

re due cose: il gol alla Samp e le mie immagini al tavolo da gioco. Ho chiuso col calcio per gli infortuni alle ginocchia, e ho cominciato col poker ma ho smesso qualche anno fa, quando sono arrivati i giovani. Le nuove generazioni si allenano al computer, non riescono più a vincere. E io odio perdere». **Però poi ha vinto tanti soldi...** «Già. Avevo appena detto basta col poker e ho fatto una puntata con una slot machine 6 anni fa: ho vinto 1,4 milioni di euro. Ho avuto fortuna». **Servirà anche al Genoa, nel derby...** «Il derby devi vincerlo sempre, ora ancora di più: bisogna superare la Samp in classifica, il mio cuore è tutto rossoblù». **Ci sono tanti assenti.** «Spero in Schone. Lo conosco bene, è forte. Se gli chiedi di coprire ampi spazi va in difficoltà, ma se può giocare in un contesto organizzato come all'Ajax sa fare ottime cose. E poi su punizione è come Baggio, Zola. Se nel derby ne avrà una tra i 16 e 25 metri...». **E Cleonise?** «Molto giovane, lo conosco poco, ma so che è cresciuto nel Zeeburgia, club di amatori dove allenavo: chi viene fuori da lì gioca con cuore e grinta». **Meglio il Vink calciatore o giocatore di poker?** «Calciatore. Diciamo che nel derby ho calato una scala reale. E ho fatto all-in...».

TRA I ROSSOBLÙ SQUALIFICATI PANDEV PER DUE TURNI E AGUDELO PER UNO

Pajac stop, Lerager con il terapista di fiducia

Per gennaio in attacco c'è Bozenik in pole

Il presente è il derby, poi sarà tempo di mercato. E in attacco il Grifone ha bisogno di rinforzi. Così torna d'attualità il nome di Robert Bozenik, 20 anni compiuti lo scorso 18 novembre, centravanti dello Zilina. Un giocatore già seguito dal Grifone in estate e per il quale sono in



Lerager con il suo fisioterapista



Robert Bozenik, 20 anni

corso nuovi contatti con il club slovacco, c'è da battere la concorrenza del Cska Mosca. In 58 gare con lo Zilina ha segnato 19 gol, 3 in questa prima parte di stagione. Attaccante di prospettiva, senza l'esperienza di serie A che sarebbe necessaria arrivando a gennaio. Piatek però non è intenzionato a lasciare il Milan, Zaza si sta rilanciando con il Torino e la Spal si tiene stretta Petagna. Per cui si guarda all'estero e al momento il nome di Bozenik è in cima alla lista, anche se qualche alternativa può venire fuori soprattutto dai

campionati belga e olandese. Tornando al presente, Lerager ancora ai box, da un paio di settimane frenato da nuovi fastidi muscolari, probabilmente pubalgia. A giugno era stato operato a Londra per sport-ernia, evidentemente qualche fastidio è tornato anche se sulla vicenda c'è da parte del Genoa grande riserbo. Lerager ha deciso di fermarsi, si sta allenando a parte e ha fatto arrivare dalla Danimarca l'amico massofisioterapista Klavs Thiessen per accelerare i tempi del rientro in campo. Non ci sarà

nel derby e rischia pure di non esserci Pajac che Motta nelle ultime gare ha promosso titolare sulla fascia sinistra. Ieri il croato si è fermato per un affaticamento muscolare, dopo aver preso parte alla prima fase dell'allenamento. Le sue condizioni saranno monitorate nelle prossime ore ma dovrebbe farcela, in caso contrario potrebbero essere ripescati Ankersen o Barreca. Pandev, infine, è stato squalificato per due giornate (più 12mila euro di multa), un turno di stop per Agudelo. —

A. SCH.